

□ Interrogazione n. 799

presentata in data 16 luglio 2007

a iniziativa del Consigliere D'Anna

“Centrale termoelettrica in località Schieppe di Orciano”

a risposta orale urgente

Il Sottoscritto Giancarlo D'Anna Consigliere regionale di Alleanza Nazionale,

Visti:

- a) il comunicato stampa del Presidente della Giunta regionale del 16 maggio 2007;
- b) la lettera aperta ai Consiglieri regionali pervenuta da parte del Coordinamento dei comitati di difesa delle valli del Metauro, Cesano e Candigliano in data 17 maggio 2007;
- c) la diffida formulata in data 4 giugno 2007 da parte del CITAS (Comitato intercomunale per la tutela dell'ambiente e della salute) di Barchi (PU) “a non approvare atti e a non intraprendere iniziative che, presupponendo lo sviamento delle procedure, comporterebbero danni patrimoniali e non patrimoniali ulteriori, rispetto a quelli patiti e patienti che attualmente attengono alla responsabilità della Giunta regionale e dei funzionari”;
- d) l'atto di denuncia in data 18 giugno 2007 dell'avv. x per il CITAS Barchi (PU) che così conclude: “si invitano e diffidano, i funzionari in indirizzo a concludere immediatamente il procedimento di AIA sospeso con la reiezione dell'istanza y s.r.l.”;
- e) il Presidente della Giunta regionale ad annullare, in virtù delle funzioni al medesimo conferite dall'ordinamento, il provvedimento di sospensione del procedimento AIA, nonché il decreto Regione Marche 24/DP4 del 29 novembre 2004, ed ogni atto preordinato presupposto connesso e consequenziale; significando sin d'ora che, in difetto, decorso il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della presente, ho avuto incarico di procedere avanti alle competenti Magistrature per la tutela dei diritti e delle ragioni portati dal mio rappresentato”;
- f) la diffida formulata in data 10 luglio 2007 dal CITAS (Comitato intercomunale per la tutela dell'ambiente e della salute) di Barchi (PU), ove ecccepita l'incompetenza della Regione marche nel nuovo procedimento di autorizzazione paesaggistica recentemente avviato ex articolo 159 del d.lgs. 42/2004 con nota prot. 136794/02/07/2007/R_Marche/GRM/VAA-08/P del 2 luglio 2007 del dirigente della PF valutazioni e autorizzazioni ambientali (Rif. articolo 5, della l.r. 5 agosto 1992, n. 34), “si invitano e diffidano le SS.VV. ad annullare e/o revocare, per le ragioni sopra espresse, l'avvio del procedimento di autorizzazione paesaggistica, disposto dal dirigente della PF valutazioni e autorizzazioni ambientali della Regione Marche, ai sensi dell'articolo 159 del d.lgs. 42/2004 e ad intraprendere ogni altro provvedimento necessario a contrastare quest'ulteriore sviamento delle procedure, onde impedire danni aggiuntivi a carico dei cittadini;

Considerato:

che la prospettata realizzazione della centrale termoelettrica y s.r.l. ha comportato e comporta uno stato di forte preoccupazione nei cittadini, ed apprensione nell'imprenditoria della valle del Metauro;

che la popolazione e le imprese lamentano di aver subito danni patrimoniali e non patrimoniali in conseguenza dello stato di incertezza determinato dal mancato rispetto di termini e procedure previste dalle disposizioni vigenti, ed in particolare dalla l.r. 7/2004;

Richiamata la risoluzione, approvata dal Consiglio regionale nella seduta n. 25 del 14 febbraio 2006, che ha dichiarato “impraticabile”, cioè non possibile, non realizzabile, l'impianto proposto a Schieppe da y s.r.l.;

Preso atto:

- a) del decreto del dirigente della PF valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 21/VAA_08 15 marzo 2007, ditta y s.r.l., decreto di rettifica errore materiale concernente l'autorizzazione paesaggistica rilasciata con decreto del 12 dicembre 2006, n. 4/VAA_08;
- b) del decreto n. 4038 del 15 marzo 2007, Ministero per i beni e le attività culturali, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle Marche di Ancona
- c) dell'ordinanza TAR Marche n. 214/2007;
- d) del parere del Comitato tecnico per la legislazione prot. 1222861, 11 maggio 2007, S01;
- e) del provvedimento di sospensione del procedimento AIA prot. 0109243/29/05/2007/RM/GRM/VAA_08/P;

- f) dell'avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica, a firma del dirigente della PF valutazioni e autorizzazioni ambientali, prot. 136794/02/07/2007/R_Marche/GRM/VAA_08/P

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se, da parte della Giunta regionale, sono state accertate, e quali sono, le ragioni che hanno portato all'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica "per sviamento e travisamento, per difetto di istruttoria, per inadeguata motivazione, per violazione del principio di leale cooperazione, per manifesta illogicità ed incongruenza, per illegittimità ed eccesso di potere, in ordine alla compatibilità delle nuove opere con i valori paesistici ed ambientali del luogo, di dichiarato interesse pubblico";
- 2) se, in ordine a quanto sopra si ravvisano responsabilità dell'apparato tecnico e amministrativo della Regione, e se sono stati adottati provvedimenti di competenza della Giunta regionale a tutela dell'Ente;
- 3) se e quali iniziative sono state intraprese dalla Giunta regionale a tutela dell'Ente, dei cittadini e degli enti locali, per accertare le carenze del procedimento e gli illeciti denunciati nelle istanze sopra richiamate;
- 4) se, a fronte del decreto del dirigente della PF valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 21/VAA_08 del 15 marzo 2007, e di quanto emerge dai rilievi allegati agli interventi ad opponendum da parte dei Comuni di Fano e Montemaggiore al Metauro, sono stati effettuati accertamenti in ordine alla reale posizione del fosso "Rio Vergineto" e alle interferenze del progetto con l'ambito di tutela integrale ex articolo 29 del PPAR Marche;
- 5) se, riguardo al punto precedente, sono emerse responsabilità in relazione al mancato controllo da parte dell'ufficio della veridicità delle informazioni contenute negli elaborati progettuali e all'errata e fuorviante rappresentazione del corso d'acqua "Rio Vergineto";
- 6) per quale ragione il parere ARPAM del 19 giugno 2007 è stato trascritto in maniera infedele nel documento istruttorio allegato al decreto di compatibilità ambientale del 12 dicembre 2006, e se al riguardo il Presidente intende assumere provvedimenti;
- 7) per quale ragione è stata disattesa la delibera della Giunta regionale Marche 268/2003 con l'esclusione dalla Conferenza dei servizi decisoria AIA del 1° marzo 2007 delle amministrazioni comunali di Barchi, Serrungarina, Sant'Ippolito, Saltara, Montemaggiore al Metauro, interessate dalle ricadute ambientali dell'impianto e riconosciute come tali dalla stessa Regione e dal proponente;
- 8) quali eventuali provvedimenti intende intraprendere nel caso in cui la sospensione del procedimento di AIA disposto dal dirigente della PF valutazioni e autorizzazioni ambientali in data 29 maggio 2007 a fronte dell'impossibilità di concluderne positivamente l'iter, risulti illegittima;
- 9) se è a conoscenza del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica, avviato dal dirigente della PF valutazioni e autorizzazioni ambientali (Prot. 136794/02/07/2007/R_Marche/GRM/VAA_08/P), nonostante che l'articolo 5 della l.r. 5 agosto 1992, n. 34 ha conferito le relative competenze amministrative alla Provincia di Pesaro e Urbino.